UNIVERSITÀ DI FOGGIA

Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti,
Risorse Naturali e Ingegneria

VERBALE DEL GRUPPO DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEL CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA GESTIONALE

Il giorno 21 Novembre 2022 alle ore 12.00, a seguito di una regolare convocazione (mail del 16.11.2022, ore 10:53), si è svolta, in modalità telematica ai sensi del D.R. 382 del 12.03.2020 (Google Meet) la riunione del Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Laurea Interateneo in Ingegneria Gestionale dell'Università di Foggia.

Sono presenti (P), assenti (A) e assenti Giustificati (AG) i seguenti componenti:

prof. ssa Clelia ALTIERI	P
prof.ssa Annalisa MASTROSERIO	P
prof. Maurizio PROSPERI	P
prof.ssa Maria Luisa AMODIO	P
prof. Raffaele IAVAGNILIO	A
prof.ssa Maria Grazia GUERRA	P
prof. Francesco PAVESE	A
dott.ssa Valeria GENTILE	P
sig.ra Anna DE DEVITIIS	AG
sig.ra Roberta D'Isidoro (studente)	A
dott. Luigi RAUSEO (uditore)	P
dott.ssa Viviana GIGANTIELLO (componente del Comitato d'Indirizzo – componente esterno)	P

Gli argomenti all'ordine del giorno, così come riportato nella convocazione sono i seguenti:

1. Stato di avanzamento della compilazione dei documenti relativi alla Scheda di Monitoraggio annuale 2021;

2. Varie ed eventuali.

Assume le funzioni di Presidente la prof.ssa Clelia Altieri e di segretario verbalizzante della seduta la dott.ssa Valeria Gentile.

1. STATO DI AVANZAMENTO DELLA COMPILAZIONE DEI DOCUMENTI RELATIVI ALLA SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2021

Il Coordinatore del CdS, prof.ssa Clelia Altieri, spiega brevemente che tale incontro ha lo scopo di condividere la stesura del documento annuale che monitora l'andamento del CdS. Presenta, pertanto, una bozza di tale documento, scaturito dall'analisi della evoluzione delle criticità dello scorso anno in risposta alla attuazione e all'efficacia delle misure correttive apportate. La bozza del documento si rifà ai dati inviati dall'Anvur. Le criticità emerse ripercorrono quanto rilevato negli anni scorsi (reclutamento dei docenti, passaggio dal primo al secondo anno con un numero di almeno 20 CFU), tuttavia si osserva un trend migliorativo, a testimonianza della correttezza delle misure adottate. In merito al passaggio dal primo al secondo anno, si è aperto un confronto fra i componenti del GAQ circa le possibili azioni correttive, e si ritiene che esse vadano studiate ed attuate sui singoli insegnamenti. Il Coordinatore, a tal proposito, riporta che, in accordo con le docenti di Analisi e di Fisica, insegnamenti scoglio del primo anno, hanno concordato di effettuare delle prove in itinere per quegli studenti assiduamente frequentanti, per incentivarne la motivazione ed evitare rallentamenti di percorso.

Prende la parola la dott.ssa Gigantiello (componente del Comitato d'Indirizzo e componente esterno) che, a seguito dell'interesse mostrato su tali problematiche, suggerisce i preappelli, come potenziali forme di preparazione degli esami. Con l'obiettivo di offrire, a studenti che abbiano il cento per cento delle presenze, la possibilità di appelli che prevedano un carico didattico più leggero,

Il Coordinatore riporta che, pur non trattandosi di preappelli ufficiali, vengono attuate queste prove anticipate, che, per quanto, indispensabili per il superamento degli esami scoglio, comportano un disagio nei confronti delle altre discipline determinando lo svuotamento delle aule, in quanto, gli studenti a conoscenza della calendarizzazione di un preappello, abbandonano le lezioni delle altre discipline per concentrarsi su queste prove anticipate. Il Coordinatore, pertanto, fa appello alla pazienza degli altri colleghi per poter permettere queste prove anticipate agli studenti, per il superamento degli esami di Analisi I e II nel primo semestre e di Fisica Generale I e II nel secondo semestre.

Inoltre, spiega che, tali prove consistono in esercitazioni per gli studenti e che diventano ufficialmente esoneri, nel momento in cui vengono superate, diversamente, risultano semplici esercitazioni per poter migliorare le successive prove di esame. Riferisce, inoltre, che tali esercitazioni, al momento rappresentano l'unica forma di supporto, sia per l'insegnamento di Fisica che di Analisi per gli studenti che, fino a due anni fa potevano usufruire delle figure di tutores, retribuiti tramite i fondi dei POT.

Prende la parola il prof. Prosperi confermando quanto descritto dal Coordinatore, avendo vissuto in prima persona l'assenza di un numero significativo di studenti, mentre si preparavano per l'esercitazione di analisi.

Tuttavia, riporta anche la sua esperienza circa il suo insegnamento scoglio che è stato superato grazie all'utilizzo di una strategia concretizzata in un'esercitazione obbligatoria in presenza, eseguita in gruppo o singolarmente che, qualora superata, ha permesso di affrontare altri esami e nel suo caso di far superare l'esame scoglio al 90% circa degli studenti.

Il prof. Prosperi, inoltre, seppur consapevole che tale richiesta deve essere sottoposta in altra sede, suggerisce, di prevedere la sospensione delle lezioni per quindici giorni per permettere di eseguire le prove in itinere per tutti gli insegnamenti previsti da calendario didattico per gli appelli di quel semestre e per chi non le volesse prevedere, di sospendere le lezioni, comportando, tuttavia, il prolungamento del calendario didattico.

Interviene la dott.ssa Gentile riferendo che in merito alla richiesta dei tutor disciplinari sia stato fatto un bando, in merito al quale a breve prenderanno servizio a supporto degli insegnamenti di Matematica, Chimica e Fisica. Suggerisce che tale situazione potrebbe considerarsi come azione correttiva, da riportare nella Scheda di Monitoraggio, in merito alla difficoltà del passaggio dal primo al secondo anno con almeno 20 CFU.

Interviene lo studente Luigi Rauseo suggerendo di poter prevedere la divisione del semestre in due trimestri, proponendolo già, dal secondo semestre di quest'anno. Tale proposta è finalizzata al sostenimento di esami con un maggior carico di CFU a termine del primo trimestre e dei rimanenti esami, meno pesanti, nel secondo trimestre. Permettendo, così, di conseguire 40 CFU all'anno, ripartiti in 20 CFU per semestre, e ripartiti ulteriormente, dovendo conseguire solo 10 CFU a trimestre. Prevedendo, così, a fine trimestre, un preappello senza recare problematiche di scarsissima partecipazione alle lezioni degli altri insegnamenti.

Inoltre, fornisce uno spunto per poter coprire il numero di CFU previsti per trimestre, prevedendo il trimestre programmato in base alle ore di docenza e intensificando le ore di lezioni per tutta la settimana, così come è previsto nelle scuole. Continua lo studente Rauseo evidenziando che, tale organizzazione permetterebbe di risolvere il problema della frequenza degli altri corsi, di sostenere una prova intermedia, cioè una data d'appello in più, risolvendo contemporaneamente il problema dell'organizzazione dei semestri, quale indicatore di gradimento che riscuote sempre basso successo nell'ambito dei questionari degli studenti.

Prende la parola la dott.ssa Gentile e spiega che considerata la corrispondenza delle tredici settimane a semestre a sei settimane a trimestre, ne deriva che tale attività prevede una divisione del semestre in due trimestri, una compressione delle ore degli insegnamenti di Matematica e Fisica e di dover seguire un numero elevato di ore di lezione alla settimana. Continua ancora la dott.ssa Gentile riferendo che, secondo il parere del prof. Castellano, tale ripartizione è risultata alquanto ardua poiché gli studenti non riuscivano a seguire bene tutte le lezioni e le esercitazioni, mostrando la necessità di dover approfondire bene la materia e di dover sostare più a lungo sugli argomenti, risultando, pertanto, non sufficienti le ore previste per quell'insegnamento nel trimestre. A seguito di ciò, ancor prima dell'inizio del periodo pandemico non è stata più messa in atto la suddivisione in trimestri, che, seppur funzionava per alcune materie, non ha riscontrato successo per quelle di base.

Il Coordinatore dà la parola al prof. Prosperi che oltre a condividere la proposta di esonero, riporta la sua esperienza, in cui riferisce di avere un corso integrato con il prof. Muscio, con cui ha condiviso che, fare un unico esame è risultato molto difficile per gli studenti del CdL in Ingegneria, considerando che tale insegnamento prevede dei contenuti di economia non familiari agli stessi studenti. Pertanto, hanno previsto che i due esami fossero separati, seppur risultando irregolare come modalità, ma, è risultata l'unica modalità

che ha permesso agli studenti di affrontare l'acquisizione degli argomenti e il superamento dell'esame. A fronte di ciò, chiede la possibilità di regolarizzare la divisione dell'insegnamento in due moduli, ciascuno da 6 CFU, prevedendo, l'esame ci ciascuno di essi e poi di fare la media degli stessi. Il prof. Prosperi condivide e approva il rispetto delle propedeuticità e il senso degli esami scoglio, senza il superamento dei quali, gli studenti rimarrebbero bloccati, riferendo che, per poterli aiutare nel superare il suo esame scoglio, adotta replicare le esercitazioni.

Interviene il Coordinatore riportando che gli studenti devono necessariamente rispettare le dovute propedeuticità, conseguendo prima l'esame di Analisi I (6 CFU) e poi di Analisi II (6 CFU) nel primo semestre e che, l'organizzazione in trimestri, è risultata fallimentare, già in precedenza, in riferimento all'insegnamento di Matematica in un altro CdL, in cui, gli studenti hanno trovato difficoltà a conseguire seppur un numero inferiore di CFU a trimestre. Pertanto, palesa fortemente quanto sia ancor più difficile per gli studenti del CdL in IG poter seguire, in un trimestre, più ore in maniera concentrata permettendo loro l'acquisizione di 12 CFU.

Interviene la dott.ssa Gigantiello, suggerendo la formazione di gruppi di lavoro, qualora non ci fossero già, rappresentati dagli studenti più bravi come ausilio ai docenti. Questo suggerimento scaturisce dalla considerazione del fatto che una parte del programma risulta particolarmente difficile per l'80% degli studenti. Pertanto, suggerisce di poter prendere in considerazione di intensificare l'attività di esercitazione pomeridiana, senza costi aggiuntivi per l'Università. Prevedendo, contestualmente, il confronto di un solo studente con il docente con cui si rapporterebbe per comunicare quello che è l'argomento o gli esercizi, risultati difficili, in una determinata settimana che, se ripetuto in altre settimane per altri argomenti ostici, consentirebbe di colmare in maniera mirata quelle che sono le aree più carenti, permettendo ai gruppi di lavoro di intensificare maggiormente l'attività di esercitazione.

Lavorando in tale maniera si creeranno più gruppi, in cui, in ciascuno di essi, si identificherà il ragazzo più capace che potrà supportare il gruppo. Questo approccio allo studio, (peer to peer) potrebbe motivare tutto il gruppo.

Prende la parola il Coordinatore riportando che autonomamente gli studenti del primo anno hanno creato gruppi di lavoro supportati da alcuni più preparati. Rappresentano una cohorte molto solidale e operosa. Il Coordinatore si augura che ci possa essere la volontà degli altri ragazzi di aggregarsi a questi gruppi di lavoro. Tali gruppi si incontrano per approfondimenti ed esercitarsi anche con le docenti di Analisi, che, seppur non percependo alcun compenso, si sono messe a disposizione incontrandosi oltre le ore di lezione. Il Coordinatore evidenzia, anche, che il contesto risulta molto costruttivo e stimolante e si augura che si possa verificare l'effetto "traino" anche nei confronti dei più pigri. La Prof. Altieri conviene con la dott.ssa Gigantiello sulla efficacia della aggregazione peer to peer, quale strumento didattico..

A tal proposito interviene lo studente Rauseo, confermando la presenza nel gruppo del primo anno di ingegneria di studenti con grande capacità di trasmettere voglia di studiare. In riferimento ai trimestri, invece, riporta una sua personale esperienza del primo anno del CdL in Scienze e Tecnologie Agrarie, in cui fu programmato il semestre diviso in trimestri, ma, non per tutti gli insegnamenti, solo per alcuni insegnamenti, definiti esami scoglio, ossia quello di Chimica, affiancato da Botanica. Così fu programmato un semestre ricco di esami, suddiviso in due trimestri, in cui nel primo trimestre del primo semestre si programmarono le lezioni di Genetica Agraria e Miglioramento Genetico con la prof.ssa Lotti, nel secondo semestre la parte

dell'insegnamento di Matematica e Statistica e contemporaneamente trasversalmente ai due trimestri gli esami ritenuti scoglio (Chimica e Botanica).

Pertanto, lo studente Rauseo suggerisce di considerare la possibilità di inserire i due insegnamenti scoglio, di Analisi I e II trasversalmente al semestre, così da poter avere più tempo per questi, e gli altri due insegnamenti, più semplici, da distribuire nei trimestri, così da prevedere, al termine del trimestre una prova in itinere che possa valere quale prova finale dell'insegnamento, con verbalizzazione nella data finale d'appello ufficiale.

Suggerisce, inoltre, che per il CdLM in STAGR, parte degli insegnamenti si tengano proprio con lavori di gruppo dove si affrontano particolari tematiche di ricerca, che non sono idonei per la triennale, per la quale, invece, potrebbero, essere presi in considerazione dei semplici gruppi di lavoro.

Interviene la prof.ssa Mastroserio riferendo che il punto fondamentale di questi esami consiste nel dover essere assimilati dagli studenti; conviene con il prof. Castellano che risulta un fallimento compattare gli esami in semestri e ciò è quanto emerso nel DAFNE. La docente spiega che per il suo insegnamento di Fisica Generale, fa l'esercitazione, ossia la prova scritta per gli esami, riprendendo gli stessi problemi che spiega durante il Corso cercando di semplificare al massimo l'esame, seppur non regalando niente, ma, mettendo lo studente nelle condizioni di seguire, studiare e fare l'esame. Ribadisce che la problematica di fondo consiste nel metabolizzare la materia, pertanto, è a favore di lasciare gli esami così come previsti, senza trimestralizzare gli altri insegnamenti, in quanto si andrebbero ad alterare gli equilibri temporali di studio degli altri insegnamenti. Risulta maggiormente dell'idea di fare supporto allo studente, di mettere in atto azioni perché possano recuperare dei concetti che in teoria avrebbero già dovuto consolidare a scuola, cercando di mettere in atto il recupero di quanto si è fatto prima, essendo questo il reale problema, e non l'esame in sé.

La prof.ssa Mastroserio riferisce che gli studenti hanno a disposizione, come ausilio, sugli Open, una serie di tutor, e video, molto efficaci dal punto di vista didattico.

Commenta, che tale approccio allo studio servirebbe agli studenti innanzitutto per stimolarli ad un'autovalutazione, facendoli prendere coscienza di quanto sono a conoscenza dell'argomento e le lacune ancora da colmare.

Prende la parola la prof.ssa Amodio, condividendo quanto già anticipato dalla prof.ssa Mastroserio, chiedendo ai docenti la disponibilità di preparare dei tutorial su degli argomenti sui quali gli studenti risultano carenti e possano essere d'aiuto e di approfondimento, trattandosi di argomenti registrati

. Interviene il Prof. Prosperi per evidenziare che quest'anno ha potuto constatare personalmente il formarsi di gruppi di studenti attivi e cooperanti in merito all'insegnamento di Matematica.

Il Coordinatore dà la parola alla prof.ssa Mastroserio che evidenzia l'intervento che effettuano con la prof.ssa Cocca, come azione correttiva, quando visualizzano da esse3 il ripetersi, da parte di uno studente, di tre o quattro volte lo stesso esame, contattandolo direttamente per chiedere un ricevimento e a seconda delle problematiche, di risolverle, giungendo anche a stabilire incontri settimanali per il recupero dello stesso. La prof.ssa Mastroserio riporta, anche, di esortare gli studenti a lezione a palesare la richiesta di confronto o di supporto con la stessa.

Il Coordinatore ringrazia i docenti del primo anno, evidenziando che si tratta di una peculiarità di pochi CdL e, in considerazione del fatto che gli studenti del primo anno sono ancora timorosi, viene messa in atto dalle docenti questa tipologia di approccio all'insegnamento, permettendo agli studenti di superare le difficoltà presentate dagli insegnamenti di base del primo anno per poter affrontare gli esami degli anni successivi.

Interviene la dott.ssa Gigantiello dando l'ultimo spunto sull'azione correttiva *(intervista specifica con i soggetti che hanno abbandonato il corso, con verifica di motivazioni e condizione attuale di studente, presso altri CdS o Atenei, o non studente)*, a seguito dalla criticità emersa dall'indicatore iC24.

Analizzandola ritiene che si debba fare un'azione preventiva perché sarebbe opportuno, a suo avviso, comprendere non la motivazione che ha indotto lo studente all'abbandono, perché risulta ormai tardi capire solo la motivazione, ma, conoscere la motivazione dello studente che deve iniziare il percorso universitario, se c'è poca attitudine, sfiducia, inesperienza, ecc.

La dott.ssa Gigantiello fa una considerazione e valutazione sul percorso del CdL in Ingegneria Gestionale, definendolo, infatti, complesso, ma non complicato, e in considerazione del fatto che è rappresentato da docenti che aiutano gli studenti semplificando le lezioni, grazie al supporto che offrono, ne deriva che lo studente debba testimoniare dall'inizio una volontà. Così facendo, la dott.ssa Gigantiello suggerisce di mettere in atto uno screening della motivazione iniziale, che potrebbe essere d'aiuto ai coach per poter intervenire in maniera mirata.

Pertanto, conoscere gli studenti in ingresso nel CdS con un colloquio iniziale, potrebbe essere un'azione trasversale perché potrebbe riguardare più discipline, permettendo di conoscere quelle unità su cui si debba lavorare perché siano più produttive. Il dato critico può così rappresentare un punto di forza, perché costantemente monitorato. In definitiva, il colloquio iniziale potrebbe essere l'azione preventiva che permetterebbe di evitare l'abbandono.

Il Coordinatore, considerato tale spunto, enunciato dalla dott.ssa Gigantiello, molto interessante, propone di riportarlo come azione correttiva preventiva per l'indicatore iC24, così da poter confrontare a monte le motivazioni degli studenti, che poi potranno essere confrontate con il monitoraggio successivo.

Interviene la prof.ssa Mastroserio chiedendo se fosse possibile impostare questionari non anonimi per poter conoscere meglio gli studenti, oppure effettuare uno screening generale. Il Coordinatore considera valutabile il questionario, se ben strutturato, tuttavia, in considerazione del numero esiguo di studenti preferisce un contatto più diretto con gli stessi perché la considera una strategia mirata e più efficace in termini di riscontro e impatto sugli studenti.

Interviene il prof. Prosperi, riferendo che, in merito allo spunto sulla motivazione, è solito fare sempre a ciascun nuovo studente una semplice piccola intervista di un minuto perché possa presentarsi, riferire la scuola di provenienza e il motivo che lo ha indotto a scegliere quel determinato CdS. Riporta dalla sua esperienza che gli è capitato di aver incontrato anche studenti molto complessi, che si sono trasferiti presso altre sedi e che poi sono ritornati al DAFNE.

Riferisce, anche, di effettuare attività di orientamento attento e mirato su come si svolge l'intero corso, perché non ci possano essere equivoci sul lavoro da affrontare. Suggerisce, inoltre, a ciascun docente, di mettersi a servizio dell'ascolto individuale dello studente, perché possano insieme riuscire a conoscerli meglio.

Sulla base di quanto riferito dal Prof. Prosperi, il Coordinatore propone di riportare nella SMA la appena descritta modalità di orientamento mirato in ingresso, tra le misure correttive in fase di orientamento, chiarendo a monte con un questionario, quali siano effettivamente le caratteristiche della figura che si va a formare, in modo che gli studenti si possano iscrivere all'Università in maniera più consapevole e risultino più motivati a non abbandonare il percorso.

Il Coordinatore propone, infine, di inoltrare i suddetti documenti, così discussi al fine di un'ulteriore condivisione, ai componenti del Gruppo di Assicurazione della Qualità, nonché alla dott.ssa Viviana Gigantiello (componente del Comitato d'Indirizzo – componente esterno). Successivamente la documentazione, così condivisa, sarà inoltrata al Presidio di Qualità; la versione della scheda di monitoraggio annuale e l a relativa tabella di monitoraggio annuale del CdL in Ingegneria Gestionale, prodotta dal GAQ dopo la revisione del Presidio di Qualità, saranno approvate nella seduta del 22 dicembre del Consiglio di Dipartimento.

2. VARIE ED EVENTUALI

Non sono pervenute varie ed eventuali.

La riunione si è chiusa alle ore 13.13.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Valeria Gentile)

VALERIA
GENTILE
07.12.2022
11:42:32 UTC

IL COORDINATORE DEL CDS

(Prof.ssa Clelia Altieri)

CLELIA
ALTIERI
07.12.2022
08:41:23
UTC